

Foibe: Giorno del ricordo

Il 10 febbraio è il Giorno del Ricordo istituito in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata e per celebrarne la ricorrenza il Comune di Pordenone e il Comitato cittadino dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, hanno promosso l'incontro dal titolo "Foibe ed esodo, vicende emblematiche di una tragedia europea dalle origini ottocentesche."

Questo tema sarà trattato dal prof. Fulvio Salimbeni – docente di storia contemporanea all'università di Udine, - giovedì 9 febbraio alle ore 11 nell'aula magna "T. Drusin" del Centro Studi in piazza Maestri del Lavoro.

TOPONOMASTICA PIAZZALE CADORNA NON C'E' PIU'

Piazzale Cadorna da oggi domenica 13 novembre si chiamerà piazzale Unità d'Italia. Dopo l'approvazione della giunta comunale, che il 3 maggio scorso aveva deciso per il cambio di denominazione e dopo l'ok della commissione toponomastica presieduta dal vicepresidente del Consiglio comunale Franco Della Rossa, infatti, è giunto il momento per lo scoprimento ufficiale della targa. La cerimonia, organizzata da Comune di Udine e che ha avuto anche il via libera del comitato nazionale per le celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, è in programma per domenica **13 novembre alle 11.30**. *“Numerose personalità friulane e cittadini – dichiara il sindaco Furio Honsell – avevano da tempo chiesto*

una diversa intitolazione per quel luogo. Ritengo che la scelta dell'Unità d'Italia sia opportuna e storicamente valida anche perché si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dello Stato unitario. Senza contare – conclude – che è un fatto che unisce gli italiani e ricorda il sacrificio dei tanti soldati che hanno combattuto durante la Grande guerra, dai generali fino alle reclute". Alla cerimonia hanno partecipato anche la Federazione Maestri del Lavoro d'Italia (Consolato provinciale di Udine), l'Associazione nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche, l'Associazione Salvo d'Acquisto e l'Istituto Nastro Azzurro. Questi sodalizi, in particolare, hanno organizzato alcuni eventi a corollario della cerimonia ufficiale di scoprimento della targa. Alle 10 è in programma una messa, officiata da don Plinio Galasso, presso la chiesa di San Giorgio in via Grazzano. Ad accompagnare la liturgia sarà il Coro parrocchiale mentre è previsto anche l'intervento di figuranti in divisa dell'epoca. Al termine, le autorità e le associazioni in corteo attraverso via Cussignacco raggiungeranno il piazzale. ***Nel rimuovere il nome di Luigi Cadorna – ha dichiarato il sindaco Honsell – non possiamo cancellare quella carneficina che fu la Prima guerra mondiale né quel modo di concepire la guerra. Ma intitolando questo piazzale all'Unità d'Italia – conclude – affermiamo che per noi questo è un valore fondante. Certo non l'Unità come espressione di quel nazionalismo tremendo che tanto dolore ha portato a questa Europa nel secolo scorso. La nostra Unità – ha continuato – è quella unita nelle sue differenze.*** Alle 13, infine, il pranzo al ristorante Astoria (piazza XX Settembre), dove si è svolta la "Festa del Tricolore" con il canto dell'Inno di Mameli. Alla festa ha partecipato anche l'Anioc che consegnerà ai nuovi insigniti l'attestato, il distintivo e la tessera di appartenenza. Udine può vantare un piccolo primato, visto che è tra i primi comuni d'Italia ad aver sostituito una denominazione toponomastica intitolata a Cadorna. ***Ma soprattutto – spiega ancora Honsell – siamo stati i primi a risolvere la questione. E come amministratore sono soddisfatto di questo. Certo, come ho già detto, a suo tempo***

abbiamo avuto specifiche richieste da parte dei cittadini, di gruppi, di associazioni, e le abbiamo accolte". Come già annunciato al momento dell'approvazione in giunta, per quanto riguarda gli abitanti della piazza che, visto il nuovo nome, dovranno cambiare l'indirizzo nei documenti, l'operazione sarà a costo zero. *"Per quanto possibile ci penseremo noi – **rassicura il sindaco** – senza aggravii particolari per i residenti o le attività commerciali e artigianali. In ogni caso ringrazio gli udinesi interessati al cambio, anche il loro sarà un omaggio ai 150 anni dell'unità d'Italia".*

(E.L.) per la redazione